



con la collaborazione ed
il contributo del Centro
di Servizio per il Volontariato
della provincia di Venezia

***NOTHING ABOUT US WITHOUT US
NULLA CHE CI RIGUARDI SIA
DECISO SENZA DI NOI:
UN PERCORSO ALLA RICERCA DEI
NOSTRI DIRITTI.***





Indice:

Premessa.....	pag. 3
Chi è ANFFAS Onlus Riviera del Brenta....	pag. 3
Quali attività svolge.....	pag. 3
Il Progetto.....	pag. 4
L'idea del Progetto.....	pag. 4
Descrizione del Progetto.....	pag. 4
Obiettivi e finalità progettuali.....	pag. 4
La Convenzione ONU nei suoi punti fondamentali..	pag. 4
Il concorso.....	pag. 8
I disegni partecipanti.....	pag. 9

Saluti finali del Presidente

ANFFAS Onlus Riviera del Brenta	pag. 31
---------------------------------------	---------

PREMESSA

CHI È ANFFAS ONLUS RIVIERA DEL BRENTA

ANFFAS Onlus Riviera del Brenta è un'Associazione nata nel 1975, per volontà di Familiari e Amici di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale con lo scopo di promuovere servizi e attività nel territorio della Riviera del Brenta e del Miranese che permettessero ai giovani con disabilità di avere maggiori opportunità di integrazione in ambito scolastico, lavorativo e sociale del tempo libero. Da ben trentasei anni dunque collabora con il territorio, con le varie Associazioni e con gli Enti Pubblici diventando un punto di riferimento per tutti coloro che incrociavano, per i più svariati motivi, nel loro percorso di vita, il mondo della disabilità. ANFFAS Onlus Riviera del Brenta promuove e partecipa ad iniziative che interessano la ricerca, la prevenzione, la cura e l'abilitazione, oltre che l'inclusione sociale. Partecipa e organizza convegni e momenti formativi al fine di promuovere una cultura di conoscenza, integrazione, inclusione sociale e di promozione dei diritti delle persone con disabilità.

ANFFAS Onlus Riviera del Brenta è un'Associazione che si basa sul volontariato di chi mette a disposizione le proprie competenze professionali, dei giovani che si avvicinano a questo mondo nel quale trovano un interscambio di valori fondamentali nella formazione della propria persona.

Questa Associazione persegue, da quando è nata, le finalità di solidarietà e promozione sociale in tutti quei campi che permettano, a chi ha una disabilità, di vedere garantito il proprio diritto, inalienabile, ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente, nel rispetto della propria dignità.

Da anni ANFFAS Onlus Riviera del Brenta partecipa ai Bandi promossi dal Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Venezia, e grazie a questi realizza parte delle sue iniziative in una progettualità condivisa.

Quali attività svolge:

E' importante ricordare che ANFFAS Onlus Riviera del Brenta organizza inoltre le uscite con i volontari la domenica pomeriggio, i soggiorni estivi in collaborazione con, il progetto "pomeriggio insieme" in cui si occupa di attività strutturate per il tempo libero e gestisce inoltre uno sportello che fornisce ai suoi soci un servizio di consulenza legale sui temi della disabilità e di informazione sulle normative in vigore. Mette a disposizione, oltre che le figure legali, anche quella dello psicologo. Assiste i propri soci nei rapporti con gli Enti pubblici, con le scuole e con il mondo del lavoro. L'Associazione conta più di 200 soci e sino al 2008 ha gestito due importanti servizi per il Territorio quale la Comunità alloggio "il Mosaico" e il Centro Diurno Athena oggi passati in gestione a Fondazione Riviera Onlus di cui è socio unico.

IL PROGETTO

L'IDEA DEL PROGETTO

Da alcuni anni il Centro Athena di Oriago, collabora con le scuole del territorio. È dall'esperienza di tale collaborazione che nasce l'idea di creare un progetto che metta ulteriormente in comunicazione due sistemi educativi così vicini e simili per molti aspetti.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto che ANFFAS Onlus Riviera del Brenta ha proposto si ispira alla convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità che è stata ratificata il 13 dicembre 2006 durante la sessantaduesima sessione dell'Assemblea Plenaria delle Nazioni Unite. In modo particolare si fa riferimento alla necessità espressa in tale convenzione di riaffermare "l'universalità, l'indivisibilità, l'interdipendenza e interrelazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali e la necessità da parte delle persone con disabilità di essere garantite nel loro pieno godimento senza discriminazioni".

OBIETTIVI E FINALITÀ PROGETTUALI.

Si è ritenuto importante coinvolgere i giovani nella riflessione su questi diritti fondamentali in un percorso di integrazione sociale. Saper riconoscere i diritti propri e degli altri, i doveri che tutelano tali diritti. È parte di un percorso di sensibilizzazione del territorio che ANFFAS Onlus Riviera del Brenta ha avviato da tempo.

Il concorso di disegno, parte integrante del Progetto, è stato un importante momento di verifica del percorso di sensibilizzazione attuato.

LA CONVENZIONE ONU NEI SUOI PUNTI FONDAMENTALI

Ricordiamo i punti fondamentali della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità:

Preambolo:

gli Stati Parti alla presente convenzione,

a) Richiamando i principi proclamati nello Statuto delle Nazioni Unite che riconoscono la dignità e il valore connaturati a tutti i membri della famiglia umana ed i diritti uguali e inalienabili come fondamento di libertà, giustizia e pace nel mondo,

b) Riconoscendo che le Nazioni Unite, nella Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo e nei patti internazionali sui diritti umani, hanno proclamato e convenuto che ciascun individuo è titolare di tutti i diritti e della libertà ivi indicate, senza nessuna discriminazione,

c) Riaffermando l'universalità, l'indivisibilità, l'interdipendenza e interrelazione di tutti i diritti umani e libertà fondamentali e la necessità di garantire il

- pieno godimento da parte delle persone con disabilità senza discriminazioni,
- d) Richiamando il patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali, il Patto internazionale sui diritti civili e politici, la Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale, la Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne, la Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani e degradanti, la Convenzione sui diritti del fanciullo e la Convenzione internazionale per la tutela dei diritti di tutti i lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie,
 - e) Riconoscendo che la disabilità è un concetto di evoluzione e che la disabilità è il risultato dell'interazione tra persone con menomazione e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri,
 - f) Riconoscendo l'importanza dei principi e delle linee guida contenute nel programma mondiale di azione riguardante le persone con disabilità e nelle Regole standard sulle pari opportunità delle persone con disabilità e la loro influenza sulla promozione, formulazione e valutazione delle politiche, dei piani, dei programmi e delle azioni a livello nazionale, regionale ed internazionale al fine di perseguire pari opportunità per le persone con disabilità,
 - g) Sottolineando l'importanza di integrare i temi della disabilità nelle pertinenti strategie relative allo sviluppo sostenibile,
 - h) Riconoscendo altresì che la discriminazione contro qualsiasi persona sulla base della disabilità costituisce una violazione della dignità e del valore connaturati alla persona umana,
 - i) Riconoscendo inoltre la diversità delle persone con disabilità,
 - j) Riconoscendo la necessità di promuovere e proteggere i diritti umani di tutte le persone con disabilità, incluse quelle che richiedono un maggior sostegno
 - k) Preoccupati per il fatto che, nonostante questi vari strumenti ed impegni, le persone con disabilità continuano ad incontrare ostacoli nella loro partecipazione alla società come membri eguali della stessa, e ad essere oggetto di violazioni dei loro diritti umani in ogni parte del mondo,
 - l) Riconoscendo l'importanza della cooperazione internazionale per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità in ogni paese, in particolare nei paesi in via di sviluppo,
 - m) Riconoscendo gli utili contributi, esistenti e potenziali, delle persone con disabilità in favore del benessere generale e della diversità delle loro comunità, e che la promozione del pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali e della piena partecipazione nella società da parte delle persone con disabilità accrescerà il senso di appartenenza ed apporterà significativi progressi dello sviluppo umano, sociale ed economico della società e nello sradicamento della povertà,
 - n) Riconoscendo l'importanza per le persone con disabilità della loro autonomia ed indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie

scelte,

o) Considerando che le persone con disabilità dovrebbero avere l'opportunità di essere coinvolte attivamente nei processi decisionali relativi alle politiche e ai programmi, inclusi quelli che li riguardano direttamente,

p) Preoccupati delle difficili condizioni affrontate dalle persone con disabilità, che sono soggette a molteplici o più gravi forme di discriminazione sulla base della razza, colore della pelle, sesso, lingua, religione, opinioni politiche o di altra natura, origine nazionale, etnica, indigena o sociale, patrimonio, nascita, età o altra condizione,

q) Riconoscendo che le donne e le minori con disabilità corrono spesso maggiori rischi nell'ambiente domestico ed all'esterno, di violenze, lesioni e abusi, di abbandono o mancanza di cure, maltrattamento e sfruttamento,

r) Riconoscendo che i minori con disabilità dovrebbero poter godere pienamente di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali su base di uguaglianza rispetto agli altri minori, e richiamando gli obblighi assunti a tal fine dagli Stati Parti alla Convenzione sui diritti del fanciullo,

s) Sottolineando la necessità di incorporare la prospettiva di genere in tutti gli sforzi tesi a promuovere il pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità,

t) Riaffermando che la maggior parte delle persone con disabilità vive in condizioni di povertà, e riconoscendo a questo proposito la fondamentale necessità di affrontare l'impatto negativo della povertà sulle persone con disabilità,

u) Consapevoli che le condizioni di pace e sicurezza basate sul pieno rispetto degli scopi e dei principi contenuti nello Statuto delle nazioni Unite e che l'osservanza degli strumenti applicabili in materia di diritti umani sono indispensabili per la piena protezione delle persone con disabilità, in particolare durante i conflitti armati e le occupazioni straniere,

v) Riconoscendo l'importanza dell'accessibilità alle strutture fisiche, sociali, economiche e culturali, alla salute, all'istruzione, all'informazione e alla comunicazione, per consentire alle persone con disabilità di godere pienamente di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali,

w) Consapevoli che ogni individuo, in ragione dei propri obblighi nei confronti degli altri individui e della comunità di appartenenza, ha una responsabilità propria per la promozione e l'osservanza dei diritti riconosciuti dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e dai Patti internazionali sui diritti civili e politici e sui diritti economici, sociali e culturali,

x) Convinti che la famiglia sia il nucleo naturale e fondamentale della società e che abbia diritto alla protezione da parte della società e dello Stato, e che le persone con disabilità ed i membri delle loro famiglie debbano ricevere la protezione ed assistenza necessarie a permettere alle famiglie di contribuire al pieno ed uguale godimento dei diritti delle persone con disabilità,

y) Convinti che la convenzione internazionale globale ed integrata per la promozione e la protezione dei diritti e della dignità delle persone con disabilità

potrà contribuire in modo significativo a riequilibrare i profondi svantaggi sociali delle persone con disabilità e a promuovere la loro partecipazione nella sfera civile, politica, economica, sociale e culturale, con pari opportunità, sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo,

La Convenzione definisce quindi, attraverso i suoi Articoli quanto segue:

Articolo 1 Scopo ; Articolo 2 Definizioni di vocaboli quali "comunicazione", "linguaggio", "discriminazione fondata sulla disabilità", "accomodamento ragionevole", "progetto universale" ;Articolo 3 Principi generali; Articolo 4 Obblighi generali; Articolo 5 Uguaglianza e non discriminazione; Articolo 6 Donne con disabilità; Articolo 7 Minori con disabilità; Articolo 8 Accrescimento della consapevolezza; Articolo 9 Accessibilità; Articolo 10 Diritto alla vita; Articolo 11 Situazioni di rischio ed emergenze umanitarie; Articolo 12 Uguale riconoscimento dinanzi alla legge; Articolo 13 Accesso alla giustizia; Articolo 14 Libertà e sicurezza della persona; Articolo 15 Diritto di non essere sottoposto a tortura, a pene o a trattamenti crudeli, inumani o degradanti; Articolo 16 Diritto di non essere sottoposto a sfruttamento, violenza e maltrattamenti; Articolo 17 Protezione dell'integrità della persona; Articolo 18 Libertà di movimento e cittadinanza; Articolo 19 Vita indipendente ed inclusione nella società; Articolo 20 Mobilità personale; Articolo 21 Libertà di espressione e opinione e accesso all'informazione; Articolo 22 Rispetto della vita privata; Articolo 23 Rispetto del domicilio e della famiglia; Articolo 24 Educazione; Articolo 25 Salute; Articolo 26 Abilitazione e riabilitazione; Articolo 27 Lavoro e occupazione; Articolo 28 Adeguati livelli di vita e protezione sociale; Articolo 29 Partecipazione alla vita politica e pubblica; Articolo 30 Partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi e allo sport; Articolo 31 Statistiche e raccolta dei dati; Articolo 32 Cooperazione internazionale; Articolo 33 Applicazione a livello nazionale e monitoraggio; Articolo 34 Comitato sui diritti delle persone con disabilità; Articolo 35 I rapporti degli Stati Parti; Articolo 36 Esame dei rapporti; Articolo 37 Cooperazione tra gli Stati Parti ed il Comitato; Articolo 38 Relazione del Comitato con altri organismi; Articolo 39 Rapporto del Comitato; Articolo 40 Conferenza degli Stati Parti; Articolo 41 Depositario; Articolo 42 Firma; Articolo 43 Consenso ad essere vincolato; Articolo 44 Organizzazioni d'integrazione regionale; Articolo 45 Entrata in vigore; Articolo 46 Riserve; Articolo 47 Emendamenti; Articolo 48 Denuncia; Articolo 49 Formati Accessibili; Articolo 50 Testi autentici.

IL CONCORSO

Il concorso si basa su un percorso avviato in collaborazione con la scuola elementare, con il quale si è sviluppato il tema dei diritti delle persone con disabilità, ma soprattutto si è iniziato un processo di conoscenza, comprensione e tutela delle differenze tra le persone. Si è iniziato un cammino che ha permesso la conoscenza della diversità intesa come arricchimento reciproco. Questo prezioso percorso è stato facilitato dalla partecipazione condivisa in laboratori didattici e creativi.

È stata, quindi, una conseguenza naturale quella del concorso di disegno che ha visti coinvolti i bambini della scuola elementare che hanno partecipato in due categorie in base alla propria fascia di età. Il concorso è stato divulgato non solo tramite il sito di ANFFAS Onlus Riviera del Brenta, ma anche grazie a pieghevoli promozionali diffusi nel territorio.

È stata creata a tale proposito una Giuria in grado di valutare, grazie alle sue competenze, sia rispetto alla disabilità che al mondo della scuola, gli elaborati migliori.

Per l'esposizione dei lavori ricevuti dai partecipanti al concorso si è allestita una mostra all'interno del Centro Diurno Athena che ha visto, nel giorno della sua inaugurazione, anche la premiazione dei vincitori. I vincitori, oltre ad aver ricevuto un premio personale, hanno permesso alla propria classe di appartenenza di vincere un premio collettivo di materiale didattico da reinvestire per una continuità del progetto intrapreso. Per l'occasione della premiazione si è organizzato un rinfresco che si è trasformato in una festa finale di chiusura dell'attività progettuale.

Questo in sintesi è quanto avvenuto durante l'attività svoltasi nel biennio 2010-2011 che è stato un percorso impegnativo, ma allo stesso tempo stimolante, che ha messo in campo il mondo dell'educazione, della solidarietà e del volontariato perseguendo gli obiettivi di sensibilizzazione e di condivisione. Il monitoraggio ha permesso la qualità progettuale; le considerazioni finali a cui è giunto il gruppo multidisciplinare ci portano a dire che si è creata una buona rete di relazioni sociali, grazie a questa esperienza, e un clima di condivisione e collaborazione che ci permette di proiettarci in una continuità di lavoro con le realtà territoriali coinvolte dal progetto stesso.

Il mondo della scuola e ANFFAS hanno, anche grazie a questo progetto, creato delle ottime basi di collaborazione per la promozione di una cittadinanza attiva che considera l'altro come risorsa e la diversità come un valore aggiunto.

I DISEGNI PARTECIPANTI

DISEGNO 1 - LORENZO MAZZUCATO 3[°]B



DISEGNO 2 - ANDREA GASPARINI, MATTEO GASPARINI 3[°]B



DISEGNO 3 - ELEONORA MANCO 3^B



DISEGNO 4 - ALICE ZAPPALÀ, MICHELLE PREGNOLATO 3^B



DISEGNO 5 - NICO DOROBAT, KRISJAN ZEFI 3^B



DISEGNO 6 - ELENA PAGANIN, ISABELLA CERELLO, ISABEL ANESE 3^B



DISEGNO 7 - ANASTASIA TODARO 3^B



DISEGNO 8 - ELEONORA MANCO 3^B



DISEGNO 9 - MATTEO GASPARI 3^B



DISEGNO 10 - LORENZO MAZZUCATO, KRISTJAN ŽEFI, NICO DOROBAT 3^B



DISEGNO 11 - ANDREA GASPARINI, ELEONORA MANCO 3^B



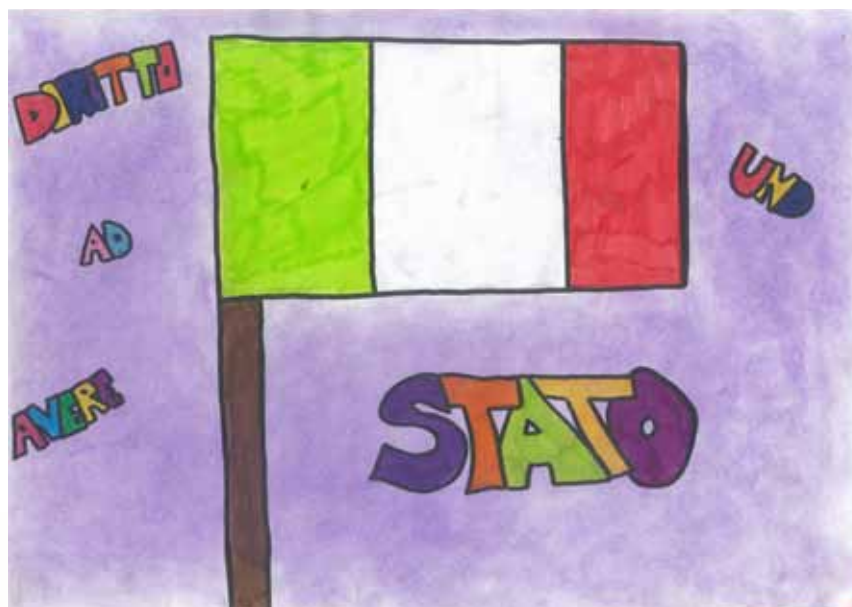
DISEGNO 12 - ELENA PAGANIN, ISABELLA CERELLO, ISABEL ANESE 3^B



DISEGNO 13 - ALICE ZAPPALÀ, MICHELLE PREGNOLATO 3^B



DISEGNO 14 - ALICE ZAPPALÀ, MICHELLE PREGNOLATO 3^B



DISEGNO 15 - TUTTA LA CLASSE 3^B IN PARTICOLARE MATTIA CERAUDO



DISEGNO 16 - ANASTASIA TODARO 3^B



DISEGNO 17 - ALICE FAVARO 3^B



DISEGNO 18 - GIOVANNA D'ESTE, SERENA MARTIN 3^B



*DISEGNO 19 - CHRISTIAN GULINELLO, ALEXANDRU GONDIU,
RICCARDO OPTALE MATTIA CERAUDO 3^B*



DISEGNO 20 - ALICE FAVARO, GIOVANNA D'ESTE, SERENA MARTIN 3^B



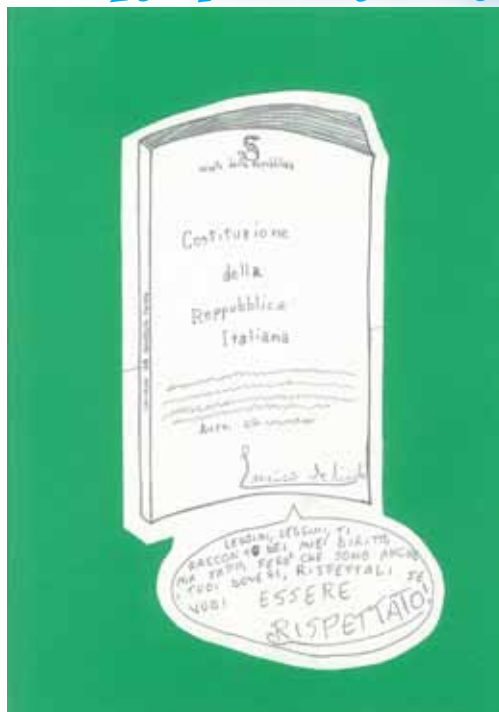
DISEGNO 21 - MIRIAM FLANDI 4^B COMO



DISEGNO 22 - MARCO MARCATO 5^B B



DISEGNO 23 - LEONARDO CARATO 5^B



DISEGNO 24 - CHIARA BERTATO 5^B



DISEGNO 25 - CHIARA CORRÒ 5^B



DISEGNO 26 - ALEX BOLDRIN 5^B



DISEGNO 27 - VERONICA E STELLA 5^B



DISEGNO 28 - OCTARIAN 5^B



DISEGNO 29 - S. BENUSSI, E. PESCE, S. VERGARI 3[^]B



DISEGNO 30 - LUNA FINESSI, SAMUELE ZIGLIO 5[^]B



DISEGNO 33 - CARLOTTA SPOLAOR 3^A



DISEGNO 34 - VERONICA MARIN 3^A



DISEGNO 35 - LARA MANGANARO 3^A



DISEGNO 36 - DENIS MARIGA 3^A



DISEGNO 37 - GIULIA BALLARIN 3^A



DISEGNO 38 - AURORA MARCHIORI 3^A



DISEGNO 39 - ILARIA FINESSI 3^A



DISEGNO 40 - RACHELE BRAGA 3^A



DISEGNO 41 - AMEDEO TRESCATO 3^A



DISEGNO 42 - DANIELE SCANTAMBURLO 3^A



DISEGNO 43 - RICCARDO DE PIERI 3^A



DISEGNO 44 - BALLARIN CORINNE 3^A



SALUTI FINALI DEL PRESIDENTE ANFFAS ONLUS RIVIERA DEL BRENTA:

Gentili Lettori,

come Presidente dell'Associazione ANFFAS Onlus Riviera del Brenta, voglio esprimere, a conclusione di questo bellissimo percorso progettuale, i ringraziamenti più cari a quanti hanno partecipato e contribuito alla realizzazione di *Nothin about us without us*.

Si ringraziano, in modo particolare, i componenti della segreteria organizzativa, che hanno permesso il coordinamento di tutte le parti coinvolte e la realizzazione delle attività; tutti i tecnici esperti del gruppo multidisciplinare che hanno messo a nostra disposizione le loro conoscenze e competenze, permettendo l'alta qualità progettuale ottenuta; la giuria e gli esponenti della Scuola di ANFFAS; la scuola Elsa Morante nella sua totalità e in modo particolare gli insegnanti che hanno creduto e condiviso con noi il nostro percorso progettuale. Naturalmente si ringraziano i partecipanti al concorso e le loro famiglie, le persone del Centro Athena e il personale di Fondazione Riviera Onlus, i volontari di ANFFAS Onlus Riviera del Brenta, e il Centro Servizi del Volontariato della Provincia di Venezia che ha promosso e contribuito alla realizzazione di questa importante esperienza.

Mi sento inoltre di dover ringraziare tutti coloro che, nel loro quotidiano, condividono il percorso di ANFFAS e contribuiscono a rendere realizzabili le sue idee e progettualità.

IL PRESIDENTE
Associazione ANFFAS Onlus
Riviera del Brenta

Alcide Palatron



con la collaborazione ed
il contributo del Centro
di Servizio per il Volontariato
della provincia di Venezia

VIA PELLESTRINA 15,
30034 ORIAGO DI MIRA VENEZIA

PER INFO CHIAMARE IL N° 041 472555